I. VI. 11. 12

1

e il terzo ... per domandarmi ospi-
talità qui a Varazze in questo
tempo; s'intende senza bimbi, ma
lei sola. Sono stata costretta a
dirle che venga pure, perchè que-
sto era nostro dovere, ma non
so proprio capire lo scopo di
questo soggiorno. Io ora ho qui
la Vinca, che mette tutto il suo
tempo nel lavoro di Chicco, e
poi credo è tale un sollievo
una compagnia così, che in que-
sti giorni mi sembra di rina-
scere nell'animo per la compa-
gnia che mi tiene e per la
persona che è; così colta e
artista, che delle volte si

2

conversa delle ore senza accorgersi
che il tempo passa. M'insegna
intanto tutto il procedimento
della scultura, a cominciare dalla
creta e finire al marmo, poi la
glittica e tutti i generi di
plastica; ti dico mi sembra
di rinascere e credo che farà
un bel lavoro, perchè mi pare
che abbia un senso artistico
pronto e semplice. Chicco lo
lo ha fatto in bianco, con
quel bracottino che piace tan-
to a te, ma intendo dire le
pose; ha vicino la sua barca
a vela, e ti terrò informata
de li schizzi che si prepara

Essa vorrebbe lasciargli anche
quella tinta bronzina delle carni che dice
contrasta con li occhi moltissi-
mo, ne la distesa del pastello.
Dice che il bimbo non è bello
ma è un soggetto vivo per il
ritratto, ed essa ne ammira
la figurina, e ne sente ne l'ispi-
razione la freddezza del tipo
e la bellezza degli occhi. Del
resto ha dei momenti quando
posa che è veramente un armo-
nia. Ora già che si tratta
di poco, proprio desidererei la
quiete in questi giorni in cui
mi sembra ritornare dieci anni

indietro. Poi sono così contenta
che ci siamo decisi a far fare il
lavoro, che sono certa ci piacerà.
Ieri sera sono arrivati in auto
Fosca e Emerich e sono ripartiti
oggi; Settima ha ospiti Nella
col bambino, insomma un po'
di movimento, ma si sta bene
anche soli, e spero che L. cambi
idea, perchè io non posso avere
traffico in casa e per andare bene
tutto deve correre sopra un filo.
Penso nei momenti più di gioia
a quando verrai per un po di
riposo e saremo noi soli in casa
nostra, magari dopo ogni pe-
ricolo, mi sembra di rimascere a pensarci

I. VI. 11. 12 A

On. le

Matteotti

Camera dei Deputati

Roma





I. VI. 11. 12 B

ROMA CENTRO
4-5
14 · VI
1922